

Schio Grande Teatro

2021 | 2022



qualcosa da
amare

2021 | 2022



qualcosa da
amare

Veniamo da due anni difficili, in cui spesso abbiamo avuto l'impressione che qualsiasi ambito, oltre l'emergenza, fosse rimasto immobile, cristallizzato. Non è così e non lo è neppure per tutto ciò che riguarda il Teatro Civico, la sua struttura, i suoi progetti, le sue attività.

Della necessità di fermarsi, per cause di forza maggiore, abbiamo cercato di fare virtù e per propiziare il ritorno a teatro della città, 9 mesi fa il Comune di Schio ha aperto una raccolta fondi attraverso *Art Bonus*, (un'agevolazione fiscale che consente di recuperare il 65% delle donazioni) con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e il comfort del Teatro Civico.

La risposta è venuta pronta: le donazioni ammontano a 50 mila euro sul totale dei 63 mila necessari. È doverosa la riconoscenza al grosso impegno di *Banche Venete Riunite* per l'acquisto delle poltroncine mancanti così come alle 4 aziende locali e a una quarantina di privati. Voglio interpretare questo ulteriore piccolo passo come un importante segnale di ripresa.

Da oltre 28 anni, la Fondazione, sorta con lo scopo di preparare il terreno al restauro e alla piena restituzione del Teatro, ha registrato una crescita sia numerica che qualitativa diventando ente di riferimento culturale nel territorio e oltre, in rete con importanti realtà regionali e nazionali. E crediamo che possa a buon titolo continuare a esserlo.

Valter Orsi
Sindaco di Schio

2

La stagione della Fondazione si apre con un messaggio di buon auspicio: la capienza dei teatri e dei luoghi della cultura torna al 100%. Dopo un periodo particolarmente impegnativo e complicato che ha visto il settore della bellezza, dell'arte, dell'intrattenimento e dello svago soffrire di restrizioni pesantissime, vogliamo ripartire pieni di entusiasmo e dare un messaggio di speranza. Il teatro è arte, pensiero, socialità, confronto. Elementi di cui abbiamo bisogno per poter superare, insieme, la grande sfida che abbiamo vissuto negli ultimi due anni e tornare ad una sorta di normalità pre-covid. La presentazione del cartellone teatrale è un segnale chiaro: siamo pronti a reagire, nonostante le difficoltà, e a supportare gli artisti e tutto il mondo che ruota attorno alle compagnie teatrali che trovano casa in città. È fondamentale, ora più che mai, essere fiduciosi e propositivi per il bene di tutti. Invito la cittadinanza a scegliere il teatro e a sostenerlo perché è fucina di idee ed emozioni, ma anche perché il programma vibra della passione e della resilienza di chi non si arrende e di chi crede fermamente che non si debba mai smettere di valorizzare e tutelare l'arte. Come dico sempre, sono tutte queste cose, di cui il teatro è il primo alfiere, che salvano il mondo.

Barbara Corzato
Assessore politiche giovanili, cultura, promozione territorio

Quest'anno abbiamo cercato di riprodurre, per quanto possibile, un ambiente familiare all'interno dei nostri teatri. L'abbiamo fatto chiamando a raccolta gli artisti che più di altri ci hanno seguito e affiancato in questi anni, alcuni dei quali anche in maniera proattiva, se non addirittura stimolando il processo di rigenerazione del Teatro Civico, sia come luogo che come spazio per l'arte. La loro risposta ci ha fatto capire che il lavoro fatto in questi anni ci ha permesso di costruire un rapporto professionale con i nostri stakeholders. In particolare il *Comune di Schio*, i partner strategici come i nostri *soci privati*, le *aziende locali* che, assieme al *Lions Club*, hanno continuato a sostenerci. La Fondazione lavora inoltre sul suo posizionamento: ospitando artisti di livello nazionale, partecipando come partner al *Festival Danza in Rete* e lavorando in sinergia con il *Teatro Comunale Città di Vicenza* e con *Operaestate Festival*. Continuiamo infine la nostra missione di contribuire alla crescita culturale delle nuove generazioni dai 3 ai 20 anni con *Campus Lab – officina delle arti*, le rassegne *Teatro scuola* e *Vieni a teatro con mamma e papà*, *Teens-primi amori teatrali* e il primo scambio europeo con trenta giovani che per una settimana potranno incontrare la community dei teenagers del Teatro Civico.

Silvio Genito
Presidente Fondazione Teatro Civico

19

Il teatro è un consesso reale che, attraverso mondi irreali - si badi bene: irreali, non virtuali - catalizza riflessioni, temi del presente, della vita. Siamo pronti a ripartire con tutta la nostra passione e la voglia di tornare a far parte di quel respiro comune che ci tiene al buio, col fiato sospeso, insieme. Saliranno sul palco vecchie conoscenze che a Schio hanno dato molto, e ricevuto altrettanto da un pubblico da sempre curioso e attento. Artisti come *Paolini*, *Musso*, *Pennacchi*, *Balasso*, *Dalla Via*, *Stivalaccio* e *Laquidara* hanno un rapporto speciale con il nostro teatro e con la nostra città, Schio per loro non è solo una data nel calendario della tournée, ma simboleggia un rapporto umano e artistico fatto di progetti speciali, visioni utopiche e condivisione di esperienze. La proposta artistica si focalizza sulla necessaria reciprocità tra artista e pubblico, sull'imprescindibile vocazione al dialogo e al confronto, mettendo sul piatto i temi universali dell'uomo, siano essi incastonati in alcuni dei migliori testi letterari o scritti per la scena. A corollario della stagione i progetti di comunità: *Dance Well ricerca e movimento per il Parkinson* e il percorso di coprogettazione *Lovers-innamorarsi di un teatro*. Abbiamo voglia di tornare a teatro, di spegnere le luci e ricominciare a emozionarci. Perché non di solo teatro si vive, ma senza teatro un po' si muore.

Federico Corona
Direttore artistico Fondazione Teatro Civico

SCHIO GRANDE TEATRO

Sabato 13 novembre 2021, ore 21.00

TEATRO ASTRA

Marco Paolini

SANI!

Teatro fra parentesi

musiche originali Saba Anglana
e Lorenzo Monguzzi

SCHIO GRANDE TEATRO

Giovedì 2 dicembre 2021, ore 21.00

TEATRO ASTRA

Natalino Balasso

BALASSO FA RUZANTE (amori disperati in tempo di guerre)

di Natalino Balasso
con Andrea Collavino
e Marta Cortellazzo Wiel
regia Marta Dalla Via

SCHIO GRANDE TEATRO

Giovedì 16 dicembre 2021, ore 21.00

TEATRO ASTRA

Alessandro Bergonzoni

TRASCENDI E SALI

regia Alessandro Bergonzoni
e Riccardo Rodolfi

SCHIO MUSICA

CONCERTO DI CAPODANNO

FUORI ABBONAMENTO

Domenica 23 gennaio 2022,
ore 17.00 e 21.00

TEATRO CIVICO

Labirinti Armonici Orchestra

LA REGINA DELLE NOTTI

direttore artistico e musicale
Giovanni Costantini
soprano Giulia Bolcato
tenore Alex Magri
danzatrice Giulia Carli

SCHIO MUSICA

Venerdì 28 gennaio 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

Patrizia Laquidara e Giuliana Musso

FIGURE

Un omaggio in musica e parole alla poesia di Andrea Zanzotto

con Andrea Bressan e Saverio Tasca
testi di Andrea Zanzotto a cura di Enio Sartori

SCHIO GRANDE TEATRO

Sabato 5 febbraio 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

Andrea Pennacchi

EROI

di e con Andrea Pennacchi
musiche Giorgio Gobbo e Sergio Marchesini
regia Mirko Artuso

SCHIO GRANDE TEATRO

Domenica 6 febbraio 2022, ore 17.00

TEATRO CIVICO

Andrea Pennacchi

UNA PICCOLA ODISSEA

di e con Andrea Pennacchi
musiche Giorgio Gobbo

SCHIO TEATRO POPOLARE

Venerdì 11 febbraio 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

Marta Dalla Via

LE PAROLE NON SANNO

QUELLO CHE DICONO

di e con Marta Dalla Via
direzione tecnica e musiche Roberto Di Fresco

alcosa da
amare

SCHIO GRANDE TEATRO

Venerdì 25 febbraio 2022, ore 21.00

TEATRO ASTRA

Silvio Orlando

LA VITA DAVANTI A SÉ

tratto da *La vita davanti a sé* di Romain Gary
con l'Ensemble dell'Orchestra Terra Madre

SCHIO MUSICA

Venerdì 4 marzo 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

Rosario Giuliani & Fabrizio Bosso

CONNECTION

e con Alberto Gurrisi e Marco Valeri

DANZA IN RETE FESTIVAL

SCHIO GRANDE TEATRO

Venerdì 11 marzo 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

COB Compagnia Opus Ballet

LE QUATTRO STAGIONI

musiche Antonio Vivaldi
coreografia Aurelie Mounier

SCHIO TEATRO POPOLARE

Venerdì 18 marzo 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

Stivalaccio Teatro

CÈA VENESSIA

**Odissea nostrana
dal NordEst all'Australia**

testo e regia Marco Zoppello
con Stefano Rota

SCHIO GRANDE TEATRO

Venerdì 25 marzo 2022, ore 21.00

TEATRO ASTRA

Geppi Cucciari

PERFETTA

testi e regia Mattia Torre

SCHIO TEATRO POPOLARE

Venerdì 1 aprile 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

Compagnia degli Evasi APS

HOTEL BLUES

di Roberto Ross

SCHIO GRANDE TEATRO

Venerdì 8 aprile 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

Matteo Cremon

OSCILLAZIONI

di Vitaliano Trevisan
regia Valentina Brusaferrò

SCHIO MUSICA

Giovedì 21 aprile 2022, ore 21.00

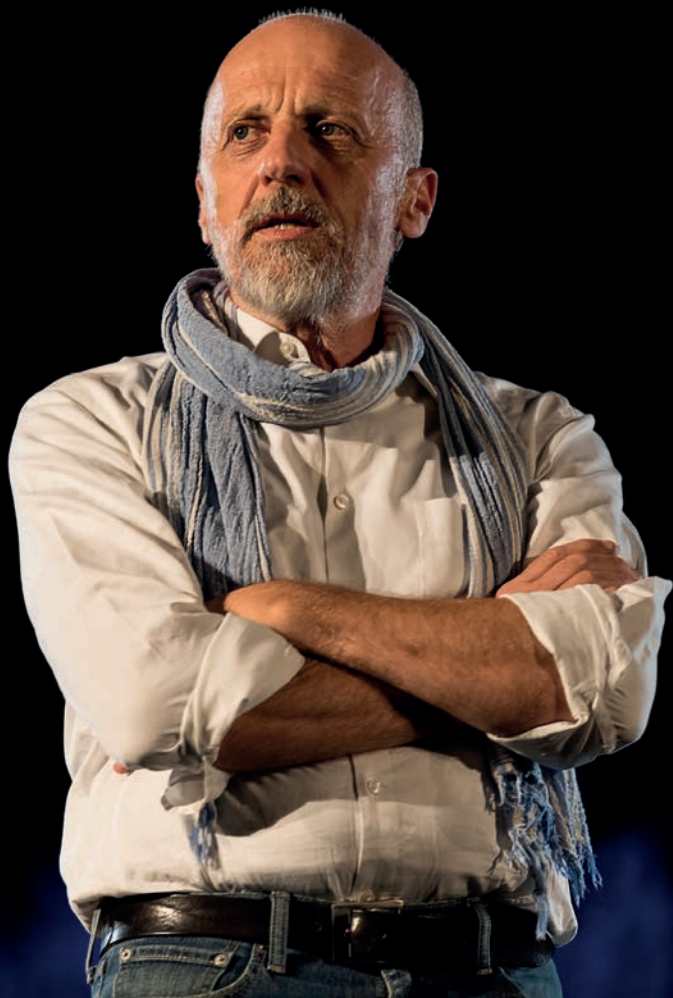
TEATRO CIVICO

Orchestra Multietnica di Arezzo

CULTURE CONTRO LA PAURA

direttore Enrico Fink





MARCO PAOLINI

Attore, autore e regista, ha fatto parte di vari gruppi teatrali tra i quali il Teatro Settimo di Torino, in cui inizia a raccontare storie. Noto al grande pubblico per il racconto del Vajont con il quale vinse il Premio Speciale Ubu 1995 e il Premio Idi 1996, si distingue quale autore e interprete di narrazioni di forte impatto civile e per la capacità di raccontare il cambiamento della società attraverso i dialetti e la poesia. Appassionato di mappe, di treni e di viaggio, traccia i suoi racconti con un'attenzione speciale al paesaggio, al suo mutarsi, alla storia e al suo evolversi. Nel 2004 la sua lettera alla cittadinanza ha segnato il primo passo verso il recupero del Teatro Civico di Schio.

Sabato 13 novembre 2021, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO GRANDE TEATRO

Marco Paolini

SANI!

Teatro fra parentesi

musiche originali composte ed eseguite da
Saba Anglana e Lorenzo Monguzzi
lucialio **Michele Mescalchin**

fonico **Piero Chinello**
produzione **Michela Signori, JOLEFILM**

Teatro fra parentesi è nato di corsa, in pochi giorni all'inizio dell'estate del 2020 per andare in scena davanti a pochi spettatori per volta, distanziati. Era una commedia di storie autobiografiche, il racconto di miracoli teatrali dedicati a tutti quelli che fanno parte di quel mestiere. Circostanze straordinarie imponevano di rinunciare alla complessità, all'intreccio, all'allestimento e concentrare ogni sforzo sull'immediatezza. La chiusura di tutte le sale teatrali a partire dall'autunno del 2020 ha bloccato in partenza quel progetto.

Nel 2021 il lavoro è ripreso, le ragioni per proporlo sono le stesse, ma diverse le condizioni, diversa la consapevolezza di quanto il tempo delle pandemie stia incidendo sulle abitudini, la vita e riti sociali. Un intreccio completamente nuovo di testi, racconti e canzoni ha sostituito il vecchio. È ancora un *teatro fra parentesi* perché il senso di provvisorietà dato dalla pandemia permane, perché non abbiamo certezze sullo svolgimento della prossima stagione, perché non vogliamo rinunciare a immaginare teatri senza limitazioni di accesso, ma ora ha un nuovo titolo e una pratica di prove con il pubblico realizzate durante l'estate del '21. "Sani" è un'espressione usata per dare il saluto ai piedi delle Alpi, nella valle del Piave. Viene da "Salus", riassume il senso del teatro per questo tempo, un teatro che mette insieme creando ponti. Il punto esclamativo esprime la fiducia nella risposta al saluto degli spettatori. Guadagnarsi quella fiducia e trasmetterla sarà la sfida di questo *teatro fra parentesi*.

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 | ridotto € 23,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 | ridotto € 20,00

Galleria: intero € 15,00 | ridotto € 14,00

Giovedì 2 dicembre 2021, ore 21.00

SCHIO GRANDE TEATRO

TEATRO ASTRA

Natalino Balasso

BALASSO FA RUZANTE (amori disperati in tempo di guerre)

di **Natalino Balasso**
regia **Marta Dalla Via**
con **Natalino Balasso, Andrea Collavino,**
Marta Cortellazzo Wiel
scene **Roberto Di Fresco**
costumi **Sonia Marianni**

luci **Luca dé Martini di Valle Aperta**
produzione **Teatro Stabile Di Bolzano Emilia**
Romagna Teatro Fondazione (Ert) / Teatro
Nazionale

durata: **1 ora e 40 minuti** senza intervallo

Natalino Balasso riscrive l'opera di Angelo Beolco, detto il Ruzante, e interpreta questo nuovo testo teatrale, nato da una raffinata e profonda ricerca linguistica, assieme ad Andrea Collavino e Marta Cortellazzo Wiel. L'attrice e regista teatrale Marta Dalla Via, profonda conoscitrice delle corde espressive di Balasso/Ruzante, dirige questo ensemble affiatato, tesse i fili e i toni di questa commedia e calibra la vis comica con quella drammatica.

“Balasso è riuscito a intrecciare una compilation di testi tratti dall'opera di Beolco re-inventando un gergo che mantenesse senso e suono dell'originale” scrive la regista. “Una drammaturgia fatta di scelte lessicali che sono, in pieno stile Ruzantiano, scelte politiche e polemiche. Un neo-dialetto obliquo, abbondante e spassoso, che rende concrete tre figure toccanti: l'amico rivale Menato, Gnuia donna sottoposta eppure dominante e lo stesso Ruzante. Un uomo contemporaneamente furbo e credulone, pavido eppure capace di uccidere, un eroe comico dentro il quale scorre qualcosa di primitivo che lo rende immortale. Credo che Angelo Beolco, con il suo alter ego e le sue opere, volesse dimostrare che un altro modo di fare arte/cultura era possibile e provava a fare azioni sceniche antisistema anche quando era accolto da quel sistema. In questo credo che la vicinanza con la poetica e la visione di Natalino Balasso sia evidente”.

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 | ridotto € 23,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 | ridotto € 20,00

Galleria: intero € 15,00 | ridotto € 14,00



NATALINO BALASSO

Attore, comico e autore di teatro, cinema, libri e televisione, debutta nel 1990 in teatro, nel 1998 in televisione, nel 2007 al cinema e pubblica libri dal 1993. Scrive e rappresenta numerosi spettacoli, molti dei quali andati in scena a Schio, come La tosa e lo storione (2007), L'idiota di Galilea (2011), Stand Up Balasso (2011), Velodimaya (2014) e La Bancarotta di Vitaliano Trevisan. Da anni affezionato ospite delle rassegne teatrali, dal Libera Nos a Malo del 2004 all'esperienza Schio Comedians 2007, fino alla più recente esperienza della residenza artistica per la produzione del Il capitolo della trilogia de La Cattivissima: Toni Sartana e le streghe di Bagdad.



ALESSANDRO BERGONZONI

Nasce a Bologna nel 1958. Artista, autore, attore e scrittore. Quindici spettacoli teatrali al suo attivo, sei libri e due partecipazioni nel cinema. Intensa anche la sua collaborazione con radio e giornali: Venerdì e Robinson di Repubblica. Dal 2005 si avvicina al mondo dell'arte esponendo in varie gallerie e musei. Da sempre unisce al suo percorso artistico un interesse profondo per i temi legati al coma, alla malattia, e al mondo carcerario, tenendo su questi argomenti incontri in vari ambiti. Ha vinto il Premio UBU nel 2009 come migliore interprete, il premio Hystrio nel 2008 e il Premio della Critica nel 2004. A Schio è andato in scena lo spettacolo Urge nel 2011 e nel 2006 Predisporsi al micidiale.

Giovedì 16 dicembre 2021, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO GRANDE TEATRO

Alessandro Bergonzoni

TRASCENDI E SALI

regia Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi

Torna a Schio dopo dieci anni Alessandro Bergonzoni. In quali scenari comici/emotivi e, perché no, poetici porterà il pubblico? *Trascendi e sali*, suo quindicesimo allestimento, arriva dopo *Urge e Nessi*, spettacoli che hanno portato la sua ricerca, non solo teatrale ma di artista totale, in territori fino ad allora solo sfiorati. La sua peculiare comicità, unita all'indignazione morale, prima che civica o politica, ha subito sicuramente una svolta netta e decisa che sta per approdare ad un nuovo capitolo. Uno spettacolo dove il disvelamento segue e anticipa la spaziazione, dove la comicità non segue obbligatoriamente un ritmo costante e dove a volte le radici artistiche vengono mostrate per essere subito sotterrate di nuovo. *Trascendi e sali* come vettore artistico di tolleranza e pace, colmo di visioni che, magari, riusciranno a scatenare le forze positive esistenti nel nostro essere. Piuttosto che in avanti potrebbe essere, artisticamente, un salto di lato a dimostrazione che a volte per una progressione non è sempre necessario seguire una linea retta. Dove la carta diventa forbice per trasformarsi in sasso, dove il comico si interroga per confessare e chiedere e tornare a indicare quello che evidentemente lui vede prima degli altri. Forse dall'alto delle sue scenografie o nella regia condivisa con Riccardo Rodolfi. Forse. Sicuramente. Sicuramente forse. Se è vero che i comici, o i poeti, si riconoscono dalla propria ombra, quella di Bergonzoni è netta, stagliata, riconoscibile e di assoluta qualità.

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 | ridotto € 23,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 | ridotto € 20,00

Galleria: intero € 15,00 | ridotto € 14,00





Foto di Luigi De Frenza

Per festeggiare insieme la riapertura del Teatro Civico il Comune di Schio, la Fondazione Teatro Civico e il gruppo di aziende del territorio Imprese e Cultura organizzano un gala lirico. Ouverture, arie d'opera, valzer e balletti sotto la direzione del maestro Giovanni Costantini, la cui formula di conduzione dei concerti si sta affermando come una delle più attraenti, innovative e apprezzate dal pubblico, grazie all'accompagnamento nell'ascolto, con eleganza ma senza rinunciare a qualche battuta di spirito.

CONCERTO DI CAPODANNO

Domenica 23 gennaio 2022, ore 17.00 e ore 21.00

TEATRO CIVICO

Labirinti Armonici Orchestra

LA REGINA DELLE NOTTI

Overture, arie d'opera, valzer e balletti,
per celebrare il ritorno al Civicosoprano **Giulia Bolcato**
tenore **Alex Magri**
danzatrice **Giulia Carli**direzione artistica e musicale
Giovanni Costantini
durata: 1 ora e 20 minuti senza intervallo

Si attende la riapertura del Teatro Civico per festeggiare l'anno nuovo con l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno: in palcoscenico un'orchestra sinfonica che, con la direzione artistica e musicale di Giovanni Costantini, si è già fatta apprezzare nelle precedenti edizioni. Il tema della notte e del tempo sarà narrato in musica con l'ouverture da *La Cenerentola* di Rossini, quale apertura di sipario prima dell'entrata dei cantanti: il soprano, con l'aria di furore della *Regina della Notte* dal *Flauto magico* di Mozart, e il tenore col celebre *E lucevan le stelle* dalla *Tosca* di Puccini. Il ritmo viennese arriva con l'ouverture dall'operetta *Die Fledermaus (Il pipistrello)* di J. Strauss, a cui segue la scoppiettante polka *Unter donner und Blitz (Sotto tuoni e fulmini)*. Si ritorna all'Italia con la *Danza delle ore* di Ponchielli che introduce nuovamente le voci: il soprano con un'aria delicata e meditativa, il *Canto alla luna* di Dvořák, autore ceco dal gusto sopraffino, il tenore ancora con Puccini, per l'indimenticabile *Nessun dorma* dalla *Turandot*. Gran finale col *Brindisi* da *Traviata* e il valzer *Sul bel Danubio blu*, per non perdere la poesia di inizio anno. Le coreografie di una danzatrice daranno forma e spettacolo ai momenti musicali più suggestivi, ora ricreando una *Cenerentola*, ora danzando sulle lancette della notte.

12

BIGLIETTI

Platea e palchi di 1° ordine: prezzo unico € 19,00
 Galleria e palchi di 2° ordine: prezzo unico € 17,00
 Loggione: prezzo unico € 15,00



Città di Schio



Venerdì 28 gennaio 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO MUSICA

Patrizia Laquidara e Giuliana Musso

FIGURE

Un omaggio in musica e parole alla poesia di Andrea Zanzotto.

testi **Andrea Zanzotto**
a cura di **Enio Sartori**

con **Andrea Bressan, Patrizia Laquidara,**
Giuliana Musso, Saverio Tasca

FIGURE è un reading musicale che ritaglia, dal grande paesaggio della scrittura di Zanzotto, donne e uomini, compaesani, amici, antenati forse, e li offre ricomposti in forma di concerto.

FIGURE ci ricorda che la lingua di Zanzotto tocca le radici della nostra storia e le espone all'aria più pura e sottile, in alto, dove vibrano anche i ricordi, quelli che contano. Inseguendo questa doppia natura sonora, di ciò che affonda e di ciò che vibra, gli artisti si sono messi all'opera: Giuliana Musso voce, Patrizia Laquidara canto, Andrea Bressan fagotto e Saverio Tasca vibrafono.

L'ideazione e la selezione dei testi è stata curata dal poeta e studioso Enio Sartori.

“Dalla gran madre mediterranea di Recitativo veneziano alla sequenza di icone muliebri presenti soprattutto in Idioma, alla celebre soprano e attrice Toti, compaesana del poeta, alla Taresa e all'amico Nino. Ciò che accomuna queste figure è la loro capacità con i loro atti, ma ancor più con la loro presenza, di ridare forza al vivente, di tentare di ritesserne le trame, nonostante tutto. Figure dunque per sé stesse assolutamente poetiche poiché al cuore più profondo del fare poetico di Zanzotto respira un desiderio di partecipare con la parola alla nascita e alla trasformazione vitale delle cose del mondo, al travaglio del vivente, attraverso un movimento continuo di tessitura e ricucitura che è anche sintomo di un profondo atto d'amore verso la realtà” (Enio Sartori).

BIGLIETTI

Platea e palchi di 1° ordine: intero € 17,00 | ridotto € 15,00

Galleria e palchi di 2° ordine: intero € 15,00 | ridotto € 14,00

Loggione: intero € 14,00 | ridotto € 12,00



Enio Sartori Docente di lettere, saggista e scrittore. Si occupa delle relazioni tra lingue, territori e migrazioni. Nel 2010 i suoi testi poetici diventano un disco in collaborazione con la cantante **Patrizia Laquidara**. Siciliana di nascita e veneta d'adozione, una tra le figure più poliedriche e brillanti della nuova musica d'autore. **Giuliana Musso**, attrice, autrice e in parte regista di straordinario talento e perfetta per dare voce alle parole e alla poesia di **Zanzotto**. **Andrea Bressan**, primo fagotto della Budapest Festival Orchestra e docente al Conservatorio di Verona. Premiato in numerosi concorsi, ha suonato in orchestre internazionali e nei principali teatri d'opera italiani. **Saverio Tasca**, percussionista, pianista e compositore con una cattedra al Conservatorio di Vicenza. Lavora al fianco di Marco Paolini e scrive per diverse ensembles.



ANDREA PENNACCHI

Teatrista dal 1993. Si è formato come attore seguendo maestri come Nekrosius, Alsina, Brie, Curino e Dall'Aglio. Ha scritto e interpretato innumerevoli spettacoli teatrali, tra i quali Eroi, Trincee: risveglio di primavera, Mio padre... Per il cinema ha lavorato per Mazzacurati e Soldini. Per la televisione: Il paradiso delle signore, L'Oriana, Grand Hotel, Non Uccidere 2, Don Matteo e A un passo dal Cielo. È spalla di Paola Cortellesi in Petra, serie Sky uscita a settembre 2020. Il venerdì è ospite di Propaganda live con il suo personaggio: Pojana. A Schio, per un decennio, ha condotto il laboratorio teatrale per adolescenti Campus Company e innumerevoli lezioni spettacolo per gli istituti scolastici.

Sabato 5 febbraio 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO GRANDE TEATRO

Andrea Pennacchi

EROI

di e con **Andrea Pennacchi**
musiche **Giorgio Gobbo** e **Sergio Marchesini**

regia **Mirko Artuso**
durata: **1 ora** senza intervallo

*Gli uomini sono come le foglie,
il vento li porta via d'inverno e altri spuntano a primavera*
Omero

Cosa rimane oggi dell'*Illiade*? È possibile raccontare ancora l'*Odissea*? Eppure basta poco: basta trovare un episodio che risuoni della tua esperienza personale e lo puoi usare come grimaldello per entrare in una fortezza piena di tesori, intimorito e umile di fronte alla bellezza. È stato scelto il racconto, più vicino possibile a quello originario del primo grande narratore della storia, per permettere a ognuno degli spettatori di "vedere" nella propria mente, di riempire le parole del narrato con le immagini della propria fantasia. Andrea Pennacchi utilizza i ricordi di scuola, il padre che gli regala una copia dell'*Illiade*, e da qui parte per un'affabulazione dove si incontrano Bush e Agamennone, Omero e Kill Bill, San Siro (nel senso dello stadio) e l'Iraq, maestri di judo ed eroi della mitologia. Incorniciato da due spade chiamate a simboleggiare le armate dei troiani e degli achei, il racconto fa della città di Troia uno "Stato canaglia" e della bella Elena il primo caso di "disinformazione bellica" della storia, regala infiniti spunti di riflessione sulla violenza e sulle economie della guerra e sulla vera natura dell'eroismo. Non è un tentativo di raccontare tutta l'*Illiade* bensì un episodio solo: la storia di Ettore e dei fatti che lo portarono davanti ad Achille, inclusa la storia di Patroclo e della lite che causò la famosa "ira funesta", con un prologo, un epilogo e un intermezzo erotico-sentimentale. In quattro giorni.

BIGLIETTI

Platea e palchi di 1° ordine: intero € 17,00 | ridotto € 15,00
Galleria e palchi di 2° ordine: intero € 15,00 | ridotto € 14,00
Loggione: intero € 14,00 | ridotto € 12,00



Domenica 6 febbraio 2022, ore 17.00

TEATRO CIVICO

SCHIO GRANDE TEATRO

Andrea Pennacchi

UNA PICCOLA ODISSEA

di e con **Andrea Pennacchi**
musiche **Giorgio Gobbo**
eseguite dal vivo da **Giorgio Gobbo** (chitarra
e voce), **Annamaria Moro** (violoncello),
Gianluca Segato (lap steel guitar)

consulenza musicale **Carlo Carcano**
organizzazione **Marialaura Maritan**
produzione **Teatro Boxer**

durata: **1 ora** senza intervallo

“Sono venuto in possesso di una copia dell'*Odissea* abbastanza presto: quand'ero alle medie, mio padre gestiva lo stand libri alla festa dell'Unità del mio quartiere, mentre mia mamma regnava incontrastata sulle fumanti cucine. La pioggia aveva danneggiato una versione in prosa della Garzanti, e mio papà me la regalò.

Non c'era differenza, per me, tra Tolkien e Omero, era una grande storia, anzi una storia di storie, in cui non faticavo a riconoscere le persone che amavo: mio padre che torna dal campo di concentramento, mia madre che aspetta, difendendosi dagli invasori, i lutti, la gioia. E ho sempre desiderato raccontarla. L'*Odissea* è stata definita: *un racconto di racconti*, una maestosa cattedrale di racconti e raccontatori, attraversata da rimandi ad altre storie, miti, in una fitta rete atta a catturare il lettore. Proprio il suo essere costruita mirabilmente per la lettura, però, la rende difficile da raccontare a teatro, ricca com'è”. (Pennacchi).

Una versione a più voci che ne restituisca il sapore di racconto orale e che dia il giusto peso anche alla ricca componente femminile e al ritorno vero e proprio. Pochi si ricordano, infatti, che gran parte della storia si svolge nell'arco di pochi giorni, tra la partenza di Odisseo da Ogiigia e il suo trionfo contro i proci e il ricongiungimento con moglie, figlio e padre. Il resto della storia, la parte più conosciuta, è raccontata, da aèdi, dai suoi vecchi compagni, da Telemaco e Penelope, e da Odisseo stesso. “Così vicina alla mia infanzia, nucleo rovente da cui nacque il mio amore per il racconto”. (Pennacchi)

BIGLIETTI

Platea e palchi di 1° ordine: intero € 17,00 | ridotto € 15,00
Galleria e palchi di 2° ordine: intero € 15,00 | ridotto € 14,00
Loggione: intero € 14,00 | ridotto € 12,00





ANDREA PENNACCHI

Teatrista dal 1993. Si è formato come attore seguendo maestri come Nekrosius, Alsina, Brie, Curino e Dall'Aglio. Ha scritto e interpretato innumerevoli spettacoli teatrali, tra i quali Eroi, Trincee: risveglio di primavera, Mio padre... Per il cinema ha lavorato per Mazzacurati e Soldini. Per la televisione: Il paradiso delle signore, L'Oriana, Grand Hotel, Non Uccidere 2, Don Matteo e A un passo dal Cielo. È spalla di Paola Cortellesi in Petra, serie Sky uscita a settembre 2020. Il venerdì è ospite di Propaganda live con il suo personaggio: Pojana. A Schio, per un decennio, ha condotto il laboratorio teatrale per adolescenti Campus Company e innumerevoli lezioni spettacolo per gli istituti scolastici.



MARTA DALLA VIA, attrice, regista e scrittrice vicentina, inizia il suo percorso artistico seguendo il lavoro di Pippo Delbono, Laura Curino, Angela Malfitano e Francesca Mazza. Insieme al fratello Diego e a Roberto Di Fresco fonda la compagnia Fratelli Dalla Via, con la quale da anni si esibisce in tutta Italia. Vince numerosi premi: Premio Kantor 2010 e Ctas Oltrelaparola 2011 per *Piccolo Mondo Alpino*, premio Scenario 2013 per *Mio figlio era come un padre per me*, premio Hystrio Castel dei Mondi 2014 alla compagnia e nel 2019 il premio Melato per il teatro. Assieme al fratello ha partecipato come artista al percorso Lovers. Innamorarsi di un teatro al Teatro Civico di Schio.

Venerdì 11 febbraio 2022, ore 21.00

SCHIO TEATRO POPOLARE

TEATRO CIVICO

Marta Dalla Via

LE PAROLE NON SANNO QUELLO CHE DICONO

di e con **Marta Dalla Via**
direzione tecnica e musiche

Roberto Di Fresco

una produzione **Fratelli Dalla Via**

in collaborazione con **Piccionaia Centro**
di **Produzione Teatrale**

durata: **50 minuti** senza intervallo

Attenzione! Questa rappresentazione, indipendentemente dai miei sforzi, non avrà nessuna influenza sullo sviluppo dell'Italia e non renderà nessuno di voi migliore o più felice. A meno che voi non lo vogliate.

Ho preparato un raffinato spettacolo triviale interamente dedicato a loro: le pecore nere del linguaggio. L'ho fatto con il candore di un bambino e per capire quali siano i termini da non dire li ho dovuti pronunciare. Non si può? Che fare allora con queste parole? Eliminarle per sempre dal vocabolario? Condannarle a diventare eufemismi? Adeguarle a sinonimi politicamente corretti?

Le parole non possiedono un cervello e non hanno auto coscienza. [...]

Ma tu? lo impreco quando cittadini al di sopra di ogni sospetto protagonisti di episodi mediaticamente controversi, si autoassolvono dicendo era solo una battuta. Una battuta, se davvero è una battuta, non è mai solo una battuta. Ogni vero comico sa di dire all'imperatore che è nudo. [...]

Sono per una comicità che crei conseguenze non per una che consolidi le convenzioni e voglio capire fino a dove posso spingere il mio humor linguistico per smascherare le nostre ipocrisie lessicali. Vorrei che questo spettacolo diventasse un mini corso di difesa concettuale da costruire e arricchire insieme al pubblico.

È più importante cambiare le parole o le cose che quelle parole intendono?

Cari spettatori parlatene male o bene, mandatemi mail minatorie o cartoline di auguri, ma solo dopo aver visto lo spettacolo. Fino alla fine. (Marta Dalla Via)

BIGLIETTI

Biglietto unico: intero € 12,00 | ridotto € 10,00

Venerdì 25 febbraio 2022, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO GRANDE TEATRO

Silvio Orlando

LA VITA DAVANTI A SÉ

riduzione e regia **Silvio Orlando**
direzione musicale **Simone Campa**
con l'**Ensemble dell'Orchestra Terra Madre**
scene **Roberto Crea**
disegno luci **Valerio Peroni**
costumi **Piera Mura**

organizzazione **Maria Laura Rondanini**
direttore di scena **Luigi Flammia**
fonico **Gianrocco Bruno**
amministratore **Teresa Rizzo**

durata: **1 ora e 30 minuti** senza intervallo

8

Torna sul palcoscenico del Teatro Astra Silvio Orlando per far rivivere il romanzo di Romain Gary *La vita davanti a sé*, edito in Italia da Neri Pozza. Per Orlando il teatro resta “il rifugio nei momenti più difficili”. In mezzo, il cinema. Ma è il palcoscenico ciò che gli è più mancato in quest’ultimo periodo. “Gli occhi del pubblico ora li abbiamo rincrociati, ma manca il contatto di gomito. Poter ridere assieme, pensare assieme, sentire quelle belle vibrazioni che uno spettacolo ti dà, sperando che il sistema teatrale riesca a sopravvivere anche a questa”, racconta in un’intervista a Vanity Fair del 27 settembre. Lo spettacolo racconta la storia di Momò, un bimbo arabo di dieci anni che vive nel quartiere multietnico di Belleville, nella pensione di Madame Rosa, un’ex prostituta ebrea che ora si prende cura dei figli mai riconosciuti delle “colleghe” più giovani. Un romanzo che racconta vite sgangherate, ma anche una delicata storia d’amore. Il testo di Gary, anticipando temi quali la convivenza tra religioni e stili di vita diversi, si inserisce nell’attuale contesto europeo che vede una strutturale crisi economica, accentuata da un costante flusso migratorio, che crea e risveglia antiche paure. Il teatro può farsi portavoce di tali storie e raccontare questi personaggi, mettere in scena la storia di Momò e Madame Rosa nel loro disperato abbraccio contro tutto e tutti è necessario e utile. Le ultime parole del romanzo di Gary dovrebbero essere uno slogan e una bussola, in questi anni dove la compassione rischia di diventare un lusso per pochi: **BISOGNA VOLER BENE.**

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 | ridotto € 23,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 | ridotto € 20,00

Galleria: intero € 15,00 | ridotto € 14,00





SILVIO ORLANDO

Esordisce nei teatri napoletani all'inizio degli anni '80. La sua carriera cinematografica lo lega a registi quali Gabriele Salvatores, Nanni Moretti, Daniele Luchetti, Mimmo Calopresti e Pupi Avati. Nel corso della sua carriera ha vinto la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile e il Premio Pasinetti al miglior attore alla 65ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia per Il papà di Giovanna. Ha inoltre vinto 2 David di Donatello, 2 Nastri d'argento, un Globo d'oro e 2 Ciak d'oro. Sul palco del Teatro Astra di Schio è andato in scena con La scuola tratto dal romanzo di Domenico Starnone e Si nota all'imbrunire di Lucia Calamaro. Per questo spettacolo, La vita davanti a sé, ha ripreso, partendo da una lettura speciale durante la consegna del Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza, il tour teatrale in cui fa rivivere il romanzo di Romain Gary.



Venerdì 4 marzo 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO MUSICA

Rosario Giuliani & Fabrizio Bosso

CONNECTION

sassofoni **Rosario Giuliani**
tromba **Fabrizio Bosso**
organo Hammond **Alberto Gurrisi**
batteria **Marco Valeri**

in collaborazione con **Saint Louis Management**

durata: **1 ora e 10 minuti** con intervallo

Due eccelsi musicisti italiani, Fabrizio Bosso alla tromba e Rosario Giuliani al sax, capeggiano il quartetto completato da Alberto Gurrisi all'organo e Marco Valeri alla batteria, proponendo un repertorio composto, per la maggior parte, da brani originali dalle forti connotazioni ritmiche. Un percorso emotivo che nasce dall'incontro umano e musicale, che ormai dura da più di un ventennio, di due grandi interpreti del jazz italiano, magistralmente sostenuti da Gurrisi e Valeri, anch'essi ritenuti dei fuoriclasse nel panorama jazzistico nazionale.

Fabrizio Bosso, è universalmente considerato uno dei migliori trombettisti a livello internazionale sia per la sua tecnica sopraffina ma soprattutto grazie al feeling che caratterizza i suoi assoli, ora funambolici ora densi di lirismo e pathos, ma sempre puntuali e ricchi di estro. L'artista torinese è impegnato in numerose formazioni e ha un'attività concertistica densissima e variegata, che contribuisce ad arricchire di nuove sfumature e nuovi spunti le sue improvvisazioni.

Rosario Giuliani impressiona l'ascoltatore fin dal primo momento per la facilità con cui sa trarre dai suoi sassofoni un fraseggio fluido, a tratti vorticoso, allacciandosi con naturalezza a grandi sassofonisti come Julian "Cannonball" Adderley, Art Pepper, John Coltrane. Tante e prestigiose le sue collaborazioni nell'ambito del jazz.

25

BIGLIETTI

Platea e palchi di 1° ordine: intero € 17,00 | ridotto € 15,00
Galleria e palchi di 2° ordine: intero € 15,00 | ridotto € 14,00
Loggione: intero € 14,00 | ridotto € 12,00



Venerdì 11 marzo 2022, ore 21.00
TEATRO CIVICO

SCHIO GRANDE TEATRO
FESTIVAL DANZA IN RETE

COB Compagnia Opus Ballet

LE QUATTRO STAGIONI

musiche **Antonio Vivaldi**
coreografia **Aurelie Mounier**
direzione artistica **Rosanna Brocanello**
consulenza artistica **Laura Pulin**
danzatori **Aura Calarco, Emiliano Candiago,**
Sofia Galvan, Stefania Menestrina,
Gaia Mondini, Giulia Orlando, Riccardo Papa,
Frederic Zoungla

maître de ballet **Christophe Ferrari**
costumi **Beatrice Laurora, Isabella Fumagalli,**
Maia Sikharulidze
direzione tecnica **Laura De Bernardis**
management **Federico Grilli**
organizzazione **Margherita Fantoni**

durata: **45 minuti** senza intervallo

Come in un grande polittico rinascimentale così *Le Quattro Stagioni* appaiono ai nostri sensi. Vivaldi, non solo compositore, ma grande esperto di strumenti musicali, ha creato quest'opera come una vera e propria immensa sceneggiatura cinematografica.

26

Gli elementi che la compongono concorrono a farci meditare, nella loro narrazione, sul rapporto tra la natura, l'uomo e il tempo. Prendono così forma nel nostro pensiero, le piante, gli animali, il vento, i sassi... e, nella straordinaria sequenza vivaldiana, gli uccelli, l'acqua, i pastori, le danze, il caldo, il freddo... le quattro stagioni. La natura, che si manifesta nelle varie forme, dorme e si risveglia, muore e rinasce come la fenice, come un respiro in quattro tempi pari a un metronomo. La natura serve all'uomo per vivere ed egli si adatta ai vari cicli per giungere fino alla vecchiaia e alla morte come nell'*Età dell'uomo* di Cranach. L'uomo vive la sua vita parallela alla natura in continuo movimento, natura verso cui Vivaldi invita ad avere il massimo rispetto ed equilibrio perché, come ben sappiamo, l'uomo può anche distruggerla. In questo panorama di elementi unici, come sono gli strumenti, svetta l'albero come elemento di massima importanza, così come l'albero "genealogico" lo è per la vita dell'uomo.

In questo viaggio "armonico" l'autore ci accompagna nel suo tempo attraverso la "natura" che dette a lui immensa notorietà, confermandolo come espressione genuina e rappresentativa della civiltà musicale veneziana, così come Pietro Longhi lo fu per pittura.

BIGLIETTI

Platea e palchi di 1° ordine: intero € 17,00 | ridotto € 15,00
Galleria e palchi di 2° ordine: intero € 15,00 | ridotto € 14,00
Loggione: intero € 14,00 | ridotto € 12,00



In collaborazione con Danza in Rete Festival Vicenza_Schio, promosso e ideato dal Teatro Comunale Città di Vicenza. COB Compagnia Opus Ballet, da diversi anni riceve il sostegno della Regione Toscana ed ha presentato le proprie coreografie nei circuiti regionali delle maggiori regioni italiane e in importanti contesti nazionali e internazionali della danza quali il Prisma Festival 2016 e 2018 di Panama, la NID Platform 2017 a Gorizia, l'Amman Contemporary Dance Festival 2018 in Giordania, l'In2IT International Dance Festival 2019 in Norvegia.

Dal 2021 la compagnia è finanziata dal MIC - Ministero della Cultura.



STIVALACCIO TEATRO

Nasce nel 2007 come compagnia di teatro popolare, dall'incontro tra Michele Mori e Marco Zoppello. Nel 2013 viene rifondata la compagnia e si uniscono Sara Allevi e Anna De Franceschi. I quattro attori condividono una stessa formazione di teatro fisico-gestuale basata sulle tecniche della commedia dell'arte, la danza, il teatro fisico, il nuovo mimo e il nuovo clown. Ospiti frequenti delle stagioni di Schio, nel 2018 hanno animato il Teatro Civico fino a notte fonda con la maratona de La trilogia dei commedianti. **Stefano Rota** nel 1988 si diploma alla Scuola di Teatro di Bologna diretta da Alessandra Galante Garrone; come attore ha lavorato tra gli altri con Carlo Boso, Virgilio Zernitz, Elio De Capitani, Ferdinando Bruni, Eugenio Allegri, Giuseppe Emiliani, Serena Senigaglia, Stivalaccio Teatro, Giorgio Sangati e Gabriele Salvatore.

Venerdì 18 marzo 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO TEATRO POPOLARE

Stivalaccio Teatro

CÈA VENESSIA

Odissea nostrana dal NordEst all'Australia

testo e regia **Marco Zoppello**
con **Stefano Rota**
scenografia **Alberto Nonnato**
costumi **Lauretta Salvagnin**
musiche originali **Enrico Milani**
e **Matteo Minotto**
disegno luci **Matteo Pozzobon**

produzione **StivalaccioTeatro / Teatro Stabile
del Veneto / OperaEstate Festival**
con il patrocinio di **Ass. Veneti nel Mondo**
e **Ass. Trevisani nel Mondo**

durata: **1 ora e 30 minuti** senza intervallo

Esiste una colonia, nella regione di Lismore, in Australia, fondata nel 1880 da un gruppo di migranti veneti e friulani. Il nome con il quale viene tramandata oralmente, di padre in figlio, è *Cèa Venessia* (piccolo Veneto), perché nel cuore di chi vi arrivò doveva ricordare casa. Il nome che risulta nei documenti è un freddo New Italy, una delle culle dell'emigrazione italiana in Australia. Questo spettacolo racconta di questi migranti e del loro viaggio.

Erano i Tomè, Nardi, Bellotto, Roder, Antonioli e tanti altri che, spinti dalla fame, dalla miseria, dalle malattie, caddero facili vittime delle promesse di un nobile francese e si misero in viaggio in una carretta del mare, verso la terra del "latte e miele", una Nuova Francia pronta ad accoglierli. Il punto di vista privilegiato è quello di Giacomo Piccoli, giovanotto di Orsago, partito col cuore gonfio di speranze, con i piedi leggeri di chi corre verso il sole, con la cieca passione di chi ha conosciuto solo la misera e che "no e poi no, è sicuro, la vita può essere meglio di così!".

La compagnia dimostra una grande capacità di unire una prima parte a metà tra comicità ed autocoscienza, in cui si riflette a luci accese sul significato di schei e mona, ad un secondo tempo più marcatamente teatrale in cui l'ottimo Stefano Rota è mirabilmente in grado di trattenere diversi personaggi ed atmosfere, che riportano in modo diretto al sentire dell'emigrazione di fine '800. (Francesco Guazzo - Krapp's last post)

BIGLIETTI

Biglietto unico: intero € 12,00 | ridotto € 10,00

Venerdì 25 marzo 2022, ore 21.00

TEATRO ASTRA

SCHIO GRANDE TEATRO

Geppi Cucciari

PERFETTA

testi e regia **Mattia Torre**
con **Geppi Cucciari**
assistente alla regia **Giulia Dietrich**
musiche originali **Paolo Fresu**

costumi **Antonio Marras**
disegno luci **Luca Barbati**
produzione **ITC2000**
distribuzione **Terry Chegia**

Perfetta è l'ultimo monologo teatrale scritto da Mattia Torre, uno dei drammaturghi più influenti e attivi nella scena televisiva e teatrale italiana, recentemente scomparso, nel quale si racconta un mese della vita di una donna, scandito dalle quattro fasi del ciclo femminile. La protagonista è Geppi Cucciari, per la prima volta alle prese con toni che non prediligono unicamente la comicità, ma si avventurano con profondità in sfumature anche più malinconiche e drammatiche. Sul palco interpreta una venditrice d'automobili, moglie e madre, che conduce una vita regolare nella quale trovano posto il lavoro, la famiglia, gli impegni e moltissime responsabilità. Il racconto analizza i martedì di quattro settimane differenti, giornate identiche nei ritmi ma diverse nella percezione: a causa delle variazioni delle quattro fasi del ciclo, cambiano gli stati d'animo, le reazioni, le emozioni e gli umori della protagonista. *Perfetta* cerca di trattare con umiltà, ma anche frontalità, un tabù di cui gli uomini sanno pochissimo e di cui persino molte donne non sono così consapevoli. Un monologo nel quale trovano spazio sferzate di comicità e satira di costume, ma anche riflessioni più amare e profonde, in un delicato tentativo di consapevolezza e di empowerment femminile di cui sembra esserci un grande bisogno nel nostro tempo.

30

BIGLIETTI

Platea 1° settore: intero € 25,00 | ridotto € 23,00

Platea 2° settore: intero € 22,00 | ridotto € 20,00

Galleria: intero € 15,00 | ridotto € 14,00





GEPPI CUCCIARI

Comica, attrice, conduttrice televisiva e radiofonica. Esordisce a Zelig nel 2001 e dal 2002 scrive e interpreta diversi spettacoli teatrali, tra cui Full Metal Geppi scritto insieme a Lucio Wilson con la regia Paola Galassi, che cura anche quella di Maionese e di Si vive una volta sola, scritto sempre con Lucio Wilson. Nella stagione teatrale 2014/2015 ha interpretato il ruolo di Morticia nel musical La Famiglia Addams con la regia di Giorgio Gallione. La carriera televisiva è lunga e varia, spazia da programmi comici a diversi talk show. Non meno importanti sono i ruoli ricoperti nella radio, dove conduce diversi programmi, e nel cinema, che conta diverse sue apparizioni, tra i quali quella nel film L'arbitro (2013) con Stefano Accorsi, presentato alla 70ª Mostra del cinema di Venezia, nella sezione Giornate degli autori.



Venerdì 1 aprile 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO TEATRO POPOLARE

Compagnia degli Evasi APS

HOTEL BLUES

di **Roberto Ross**

con **Andrea Carli** e **Matteo Ridolfi**

regia **Alessandro Vanello**

luci **Luigi Gino Spisto**

effetti audio **Bruno Liborio**

scenografie e costumi **Compagnia degli Evasi**

fotografo **Nicolò Consonni**

consulenza musicale **Dario Petucco**

musiche **Lou Reed, David Bowie, Nina Simone,**

The Doors, Wilson Pickett

una produzione **Compagnia degli Evasi**

durata: **1 ora e 30 minuti** senza intervallo

La Compagnia degli Evasi in scena con uno spettacolo scritto da Roberto Rossetto, direttore di scena teatrale in forza alla squadra Ombresosse Service che collabora da anni anche nei teatri di Schio e del territorio nazionale. *Hotel blues* è la storia di un riscatto in una società che fatica a tutelare le donne. Gigi gestisce il suo albergo in una periferia degradata. È notte. Gli affari vanno molto male, solo una camera è occupata da una coppia, le altre son vuote da mesi. Vive l'imminente fine del suo matrimonio con grande senso di rispetto e comprensione verso sua moglie. La sua mentalità aperta, la sua spiccata autoironia, accompagnata da un ottimismo granitico, l'hanno da sempre aiutato nell'affrontare le avversità del vivere. Negli ultimi tempi, per sbarcare il lunario, s'è inventato un lavoretto secondario che tiene segreto a tutti...

L'autore Roberto Rossetto "Ross" è attualmente Direttore di scena teatrale, lavora con vari artisti come: Monica Guerritore, Giuliana Musso, Marco Paolini, Alessandro Benvenuti, Ugo Pagliani, Gaspare & Zuzzurro, Gioele Dix e tanti altri. Nel 1991 frequenta la scuola triennale di sceneggiatura di Ermanno Olmi. Scrive e dirige tre cortometraggi prodotti da RaiTre. Ross vive a Verona, e scrive proficuamente testi teatrali, ottenendo diversi riconoscimenti nazionali. Nel 2005 con il testo "Nuvole" vince il concorso "Bassano Festival". Il testo, messo in scena, vincerà sei festival come miglior spettacolo.

BIGLIETTI

Biglietto unico: intero € 12,00 | ridotto € 10,00

Venerdì 8 aprile 2022, ore 21.00

TEATRO CIVICO

SCHIO GRANDE TEATRO

Matteo Cremon

OSCILLAZIONI

di **Vitaliano Trevisan**

regia **Valentina Brusaferrò**

con **Matteo Cremon**

sound design **Andrea Santini**

progetto scenico e disegno luci

Stefano Piermatteo

costumi **Angelo Cruciani by Yezael**

progetto grafico **Mauro Forlani**

foto e video **Fabio Ferrando**

una produzione

Teatro Stabile del Veneto / Dedalofurioso

con il supporto di **Compagnia NIM - neuroni
in movimento** e **Teatro Comunale di Vicenza**

durata: **1 ora** senza intervallo

Uno spettacolo che mette insieme alcuni dei più interessanti talenti vicentini contemporanei: l'attore Matteo Cremon porta in scena un testo del noto scrittore e drammaturgo Vitaliano Trevisan, autore dalla prosa schietta e sferzante. Lo spettacolo si apre sullo sfondo di un paesaggio sonoro e visivo riconducibile ad una qualsiasi periferia del Nordest italiano, lungo una statale puntellata di capannoni e zone industriali sorte a ridosso di centri urbani, sobborghi di giorno crocevia di mercati, e di notte, bordelli a cielo aperto. Qui, un uomo sulla quarantina, seduto al tavolo di quella che pare essere la sua abitazione, dà voce ai suoi intimi pensieri, tracciando un bilancio della sua vita, dal giorno in cui ha lasciato la moglie incinta di un figlio non desiderato (da lui) e concepito a tradimento (da lei). Attraverso un'analisi di quella che è stata la sua relazione con la donna, con la società che lo circonda, l'uomo squarcia i propri pensieri mostrandosi nella sua disarmante integrità. Racconta di sé stesso, percorrendo le crepe generate dall'esistenza, attraverso quella sottile linea di confine che separa l'accettabile dall'inaccettabile. Come un funambolo sospeso a mezz'aria, il protagonista è attraversato da un moto di pensieri discordanti, in un'oscillazione continua di significati che non può fermare: procede verso la folle deriva di un disegno omicida, quando però sul finale pare arrivare ad un punto di svolta. O ad una tragica conclusione.

34

BIGLIETTI

Platea e palchi di 1° ordine: intero € 17,00 | ridotto € 15,00

Galleria e palchi di 2° ordine: intero € 15,00 | ridotto € 14,00

Loggione: intero € 14,00 | ridotto € 12,00



MATTEO CREMON

Si diploma alla scuola del Teatro Stabile di Genova nel 2005. Approfondisce la ricerca teatrale presso lo Spazio Compost di Prato assieme a Cristina Pezzoli e Letizia Russo.

Lavora con i registi Toni Servillo, Cristina Pezzoli, Filippo Dini, Andrea Porporati, Daniele Costantini, Cosimo Alemà, Riccardo Donna. Attore di teatro e di cinema, affianca nel ruolo di protagonista Isa Danieli, Anna Bonaiuto, Michela Cescon, Elio Germano, Nancy Brilli, Ambra Angiolini, Paolo Cevoli. Esperienze televisive per Rai e Sky con Therence Hill, Claudio Bisio, Frank Matano, Cristiana Capotondi, Katia Ricciarelli. Fonda con altri cinque attori diplomati al Teatro Stabile di Genova la Compagnia Teatrale NIM - neuroni in movimento.



ORCHESTRA MULTIETNICA DI AREZZO

Nasce nel 2007 da un percorso formativo, aperto alla partecipazione di musicisti italiani e stranieri e finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento delle strutture di base delle musiche tradizionali delle aree del mediterraneo, per incrociarle con la tradizione italiana ed europea e predisporre un repertorio basato sulla contaminazione. Il nucleo storico dell'Orchestra Multietnica di Arezzo propone un repertorio che spazia dalla tradizione araba a quella ebraica, dal Mediterraneo all'est Europa al Bangladesh, alla taranta pugliese, offrendo al pubblico una vera e propria festa di suoni e colori coordinata magistralmente da Enrico Fink, grande esperto di Musica tradizionale ebraica e di word music in generale.

Giovedì 21 aprile 2022, ore 21.00

SCHIO MUSICA

TEATRO CIVICO

Orchestra Multietnica di Arezzo

CULTURE CONTRO LA PAURA

direttore **Enrico Fink**

progetto **Massimo Ferri**

produzione **Officine della Cultura**

È il principio ispiratore del progetto che oltre dieci anni fa ha portato alla costituzione dell'Orchestra Multietnica di Arezzo. Un laboratorio permanente, sempre aperto a nuovi inserimenti di musicisti soprattutto stranieri e seconde generazioni, che oltre ai concerti promuove laboratori e lezioni concerto per le scuole del proprio territorio, per profughi e richiedenti asilo. Attività che i musicisti OMA realizzano con l'obiettivo di dare il proprio contributo alla creazione di una società multiculturale coesa, in cui la diversità sia considerata un valore. Negli anni l'OMA ha realizzato cinque CD, tutti prodotti o co-prodotti da Officine della Cultura e distribuiti da Materiali Sonori: *Animameticcia* (2009), *Portosantagostino* (2013), *Occident Express* (2018), *Culture contro la paura* (2019), *Romanò Simchà* (2020). Nel 2010 il MEI (Meeting delle Etichette Indipendenti) assieme ad Amnesty International hanno riconosciuto all'OMA il Premio "Suoni di Confine" per l'attività Live.

37

BIGLIETTI

Platea e palchi di 1° ordine: intero € 17,00 | ridotto € 15,00

Galleria e palchi di 2° ordine: intero € 15,00 | ridotto € 14,00

Loggione: intero € 14,00 | ridotto € 12,00



Vieni a Teatro con Mamma e Papà *e non solo*

2021 | 2022



Domenica 30 gennaio 2022, ore 17.00 - TEATRO CIVICO
Stivalaccio Teatro

TUTTI GIÙ DAL MURO **Una storia per bambini ribelli!**

Protagoniste di questa storia sono Margherita ed Evelina, due bambine che si trovano a dover fare i conti con le decisioni dei “grandi”. Ma la loro tenacia e la volontà di veder crollare il muro, le porterà a ribellarsi e a tenere sotto scacco l'intero paese.



Domenica 13 febbraio 2022, ore 17.00 - TEATRO CIVICO
Ullallà Teatro

ROSASPINA storia di un bacio **Un classico rivisitato!**

È una fiaba ben nota quella narrata in questo spettacolo. Una principessa, nata dopo molte difficoltà, che vede gravare su di sé una maledizione: a 15 anni si pungerà e 100 anni di lungo sonno l'attenderanno, finché non arriverà il bacio di un principe innamorato.



Domenica 27 febbraio 2022, ore 17.00 - TEATRO CIVICO

Claudio Milani

LULÙ

Avventure tra lucciole e boschi!

La storia narrata vede tre fratelli, nati in una mattina d'estate, dopo una notte piena di lucciole, ritrovarsi dopo percorsi di vita separati. Vivranno molte avventure, sempre accompagnati dalle lucciole nei momenti più bui della notte.



Domenica 13 marzo 2022, ore 17.00 - TEATRO CIVICO

Fondazione TRG

IN VIAGGIO

CON IL PICCOLO PRINCIPE

Un giro per piccoli sognatori!

Ispirato alla famosa opera di Antoine De Saint-Exupéry, in grado di parlare a grandi e piccini, lo spettacolo racconterà la storia del Piccolo Principe e del suo viaggio dall'asteroide B 162 alla terra. Ci saranno degli incredibili incontri, situazioni poetiche e filosofiche, ironiche e divertenti!



Domenica 3 aprile 2022, ore 17.00 - TEATRO CIVICO

Compagnia La luna nel letto / Associazione culturale tra il dire e il fare

JACK E IL FAGIOLO MAGICO

(una storia tra terra e cielo)

Ispirato ad una fiaba della tradizione orale inglese, lo spettacolo racconta la storia di un bambino che pur essendo piccolo riesce a trovare il lieto fine alle sue disavventure, guidato dal suo istinto, dalla sua fiducia nella vita e dalla sua intelligenza.

BIGLIETTI SINGOLI

Platea e palchi: unico € 6,00

Galleria: unico € 5,00

Loggione: unico € 4,00

CARNET ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI

Platea e palchi: unico € 28,00

Galleria e loggione: unico € 20,00

CARNET PER SINGOLO SPETTACOLO

Carnet 3 ingressi

Platea e palchi: unico € 17,00

Galleria e loggione: unico € 14,00

Carnet 4 ingressi

Platea e palchi: unico € 22,00

Galleria e loggione: unico € 18,00

Sostieni il tuo teatro

“All’industrie Schio, perché nell’arte trovi sollievo e diletto, la Presidenza di questo teatro, sorto per generose sottoscrizioni cittadine dedica l’anno 1909”.

Oggi come allora la partecipazione di imprese private alla vita culturale del Teatro Civico è un motore imprescindibile per la sua crescita.

Ogni anno migliaia di bambini e ragazzi abitano il Teatro Civico.

Ogni anno il Teatro Civico si fa casa-laboratorio per promuovere la creatività otemporanea degli adolescenti.

Ogni anno oltre 80 cittadini danzano il palcoscenico attraverso la pratica *Dance Well ricerca e movimento per il Parkinson*.

Quest’anno 60 cittadini-lovers sono coinvolti nel restauro fisico ed emotivo del Teatro Civico.

Sostieni i nostri progetti, **diventa Cittadino di Teatro**.

40

Come sostenere il mio Teatro:

Qualsiasi importo di donazione è importante. In qualsiasi momento, può essere destinata una donazione mediante:

- **Online con carta di credito e Paypal sul sito www.teatrocivicoschio.it.**
- **Bonifico Bancario:** Banca Alto Vicentino – IBAN IT09T0866960752006000937521 indicando nella causale “Erogazione liberale”.
- **Carta di credito o bancomat** presso i nostri uffici. Teatro Civico, via Pietro Maraschin, 19.
- **Destinando il 5x1000** alla Fondazione Teatro Civico inserendo il codice fiscale 92006870247 nel riquadro “sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, ecc...”

AGEVOLAZIONI FISCALI

Le erogazioni liberali effettuate a favore della Fondazione Teatro Civico sono deducibili ai sensi dell’art. 14 del D.L. n. 35/05. Per poter usufruire della deducibilità fiscale nella dichiarazione dei redditi è necessario conservare la documentazione emessa dalla Banca o dalle Poste. I contributi in contanti non sono deducibili.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI
E PER EFFETTUARE UNA DONAZIONE:**

Stefania Dal Cucco

comunicazione@teatrocivicoschio.it | tel 0445 525 577



Percorsi formativi e di comunità

Sono due i filoni principali dell'offerta culturale della Fondazione Teatro Civico: la programmazione di **spettacoli** e i **progetti formativi e di comunità**. A fianco delle stagioni principali vengono ideati percorsi rivolti a pubblici specifici con l'obiettivo di favorire il benessere culturale e sociale attraverso il contatto con il teatro e con il fare teatro.

Il Teatro Civico è casa di tutti, è una comunità da abitare.

Teatro Scuola

Rassegna teatrale per studenti che integra i percorsi didattici delle scuole attraverso i linguaggi delle arti performative. Coinvolge 8.000 studenti dai 3 ai 19 anni.

Campus LAB - officina delle arti

Un laboratorio permanente che promuove la creatività degli adolescenti in diversi ambiti teatrali. Composta da: un laboratorio teatrale, uno di tecniche di narrazione, uno di movimento e un percorso radiofonico. Coinvolge 150 adolescenti, gli insegnanti e gli Istituti scolastici. Per la prima volta ospita, a metà maggio, uno scambio Europeo "Handle with care".

Campus Company - laboratorio teatrale

18^a edizione, rivolto agli studenti dai 14 ai 18 anni. Da ottobre a maggio il giovedì pomeriggio sul palcoscenico del Teatro Civico.

Teens primi amori teatrali

Giovani spettatori under 14 avranno la possibilità di muovere i primi passi a teatro attraverso un percorso di visione, arricchito da incontri con gli artisti.

Dance Well ricerca e movimento per il Parkinson

Progetto che si basa sull'impatto salutare che la danza contemporanea ha sul morbo di Parkinson con classi aperte a tutti e gratuite (pratica artistica di movimento riconosciuta dall'OMS nel 2019).

Tutti i giovedì dalle 17.30 alle 18.30 al Teatro Civico.

Lovers – innamorarsi di un teatro

Percorso di restauro fisico ed emotivo del Teatro Civico che coinvolge circa 60 cittadini, artisti, collaboratori e staff.

Per partecipare o richiedere informazioni:
info@teatrocivicoschio.it, tel 0445 525577

OPERAESTATE 
FESTIVAL VENETO Direzione del Gruppo

Con l'Art Bonus puoi rendere più accessibile il tuo teatro recuperando il 65% della donazione

Sostieni il tuo teatro con l'Art Bonus

È possibile sostenere il Teatro Civico anche con l'Art Bonus, un'agevolazione fiscale volta a incentivare le donazioni a favore della cultura, dello spettacolo e del patrimonio culturale.

Cos'è l'Art Bonus?

L'agevolazione fiscale dell'Art Bonus - istituita dal Decreto Legge 83/2014 e resa permanente con la Legge di Stabilità 2016 - consente al donatore di recuperare a titolo di credito d'imposta il 65% di quanto donato, nei tre anni successivi alla donazione. Tale credito d'imposta è riservato a cittadini, imprese e enti non commerciali.

Come donare?

1. Per godere del beneficio fiscale previsto da Art Bonus la donazione dovrà essere effettuata tramite sistemi di pagamento tracciabili quali:
 - bonifico bancario
 - carte di credito, di debito e prepagate
2. Per perfezionare la donazione è necessario comunicarla a ufficio.provveditorato@comune.schio.vi.it

Ad esempio se doni €	20	50	100	500	1000
ti tornano €	13	32	65	325	650
e avrai speso solo €	7	17	35	175	350

BENEFICIARIO: Comune Di Schio | **IBAN:** IT40 S030 6960 7561 0000 0046 024

CAUSALE: Art Bonus – Comune di Schio – Teatro Civico Schio
Codice Fiscale Donatore/Mecenate.

Come verrai ringraziato:

Il tuo nome verrà inserito nella nicchia dei donatori nel foyer del Teatro Civico.



Dopo sei anni dalla riapertura è partito e si sta concludendo il 3° lotto di lavori di restauro del Teatro Civico.

Con il tuo sostegno puoi contribuire ad **abbattere le barriere architettoniche** con l'installazione di una piattaforma per l'accesso al palcoscenico delle persone diversamente abili.

Il Comune di Schio e la Fondazione Teatro Civico fanno appello alla disponibilità storica al dono per ribadire che **oggi come allora la partecipazione di cittadini e imprese private alla vita culturale del Teatro Civico è un motore imprescindibile per la sua crescita e custodia.**

Ringraziamo i donatori che finora hanno sostenuto l'intervento.

info: comunicazione@teatrocivoschio.it

ATT BONVS

Campus Well

Giovani e danzatori sul palco
del Teatro Civico di Schio



Metti ogni mese 30 teenagers sul palcoscenico del Teatro Civico ad incontrare la pratica artistica di movimento Dance Well.

Dopo 1 anno saranno quasi 400.

Francesco (71 anni), Maria Teresa (89 anni), Mario (65 anni), Giuseppina (59 anni), Elio (60 anni), Amerigo (71 anni)... i *dancers* e le *Dance Well teachers* saranno pronti a condividere con loro esperienze artistiche, umane e competenze relazionali.

Stare bene (al Teatro Civico). Sentirsi al sicuro in uno spazio inclusivo, di scambio di testimonianze, di incontri, espressione di corpi preziosi nella loro unicità.



“ A partire da aprile 2022 vorremmo accogliere al Teatro Civico le ragazze e i ragazzi delle scuole superiori coinvolgendoli in un percorso guidato attraverso Dance Well, pratica artistica rivolta principalmente ai malati di Parkinson ma aperta a tutti.

Per ogni gruppo classe è stato pensato un itinerario di 4 incontri che prevede la partecipazione alla pratica, seguita da momenti dedicati al confronto e alle riflessioni su ciò che può emergere attraverso il movimento: emozioni, desideri, scoperte, progettualità individuali e collettive.

Perché Dance Well

Dal 2016 i *dancers* danzano al Teatro Civico di Schio dove la loro presenza è ormai radicata e assumono una rilevanza particolare nel supporto agli adolescenti. Sono esperti nell'individuare le possibilità, riconoscere competenze e abilità anche in un apparente contesto di difficoltà. La pratica ha diversi effetti positivi sulle dinamiche individuali e di gruppo.

Con una donazione puoi contribuire a sostenere questo progetto di valorizzazione intergenerazionale e ricevere speciali sorprese a te dedicate.

Scopri come:



Visita il sito: www.retedeldono.it
oppure contattaci
comunicazione@teatrocivoschio.it

UFFICI E BIGLIETTERIA

Teatro Civico

Via Pietro Maraschin, 19 | Schio (VI)
tel. 0445 525577 | info@teatrocivicoschio.it
biglietteria@teatrocivicoschio.it
www.teatrocivicoschio.it | www.myarteven.it

Orari biglietteria:

Dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00,
il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18.30 e il sabato
dalle 10.00 alle 12.00.

Le sere di spettacolo la biglietteria del Teatro (Astra o
Civico) apre alle ore 20.00.

Il lunedì la biglietteria resterà chiusa.

PRIMA PARTE DI STAGIONE

Da sabato 23 ottobre

› Abbonamento 3 spettacoli 2021 (Marco Paolini,
Natalino Balasso e Alessandro Bergonzoni)

Da sabato 6 novembre

› Biglietti singoli per gli spettacoli del 2021 (Marco
Paolini, Natalino Balasso e Alessandro Bergonzoni)

SECONDA PARTE DI STAGIONE

Da sabato 4 dicembre

› Carnet 5 spettacoli 2021-2022 (5 spettacoli
a scelta tra prosa, musica e teatro popolare, compreso
“Trascendi e sali” di Alessandro Bergonzoni)

› Abbonamento Vieni a Teatro con mamma e papà

Da sabato 11 dicembre

› Biglietti singoli per tutti gli spettacoli
› Carnet Under 30 3 spettacoli a scelta
› Campus Card studenti superiori 3 spettacoli
a scelta in galleria

BIGLIETTERIA ON-LINE

Circuito **Vivaticket** www.vivaticket.com

› dal 6 novembre si potranno acquistare i biglietti per
gli spettacoli del 2021 (Marco Paolini, Natalino Balas-
so e Alessandro Bergonzoni)
› dall'11 dicembre si potranno acquistare i biglietti per
tutti gli spettacoli



Modalità di pagamento

Contanti, bancomat, carta di credito,
bonifici bancari e voucher Arteven
2019-2020.



Prenotazioni telefoniche

Confermate con copia della ricevuta
del versamento da inviare via e-mail
entro **24 ore** dalla prenotazione e
non oltre la mattinata del giorno del-
lo spettacolo. Il pagamento può es-
sere effettuato con bonifico bancario
indicando nome, cognome, carnet o
titolo dello spettacolo.

**BVR Banca - Banche Veneto
Riunite Credito Cooperativo**

**IBAN IT 09 T 08669 60752
006000937521**

I biglietti si potranno ritirare a teatro
la sera stessa dello spettacolo. Non si
effettuano rimborsi per biglietti non
ritirati.



Riduzioni abbonamenti

Età inferiore ai 30 e superiore ai 65
anni, soci Cineforum Alto Vicentino
(presentando l'abbonamento alla
rassegna 2021/2022) e possessori
tagliando Giornale di Vicenza.

Riduzioni biglietti: età inferiore ai 30
anni e superiore ai 65 e possessori
tessera ARCI in corso di validità.

Ritardatari: a spettacolo iniziato si
perde il diritto del posto assegnato
in prevendita. Riprese audio e video,
telefoni cellulari: è vietato riprendere
e fotografare lo spettacolo. I display
dei telefoni cellulari devono assoluta-
mente essere spenti.

Riservatezza: la Fondazione assicura
ai sensi degli articoli 13 e 14 del Rego-
lamento (UE) 2016/679 la riservatez-
za dei dati personali e il loro esclusivo
utilizzo per comunicazioni inerenti
all'attività della Fondazione stessa.

Misure di sicurezza: a seguito delle
disposizioni ministeriali per il conte-
nimento dell'emergenza Covid 19,
l'accesso alle sale teatrali è consenti-
to esclusivamente ai soggetti muniti
di Green Pass e mascherina.

Abbonamenti

Abbonamento

3 spettacoli 2021

(Marco Paolini, Natalino Balasso e Alessandro Bergonzoni)

- › **PLATEA**
intero € 57,00 | ridotto € 51,00
- › **GALLERIA**
intero € 39,00 | ridotto € 36,00

Carnet 5 spettacoli 2021-2022

(5 spettacoli a scelta tra prosa, musica e teatro popolare, compreso "Trascendi e sali" di Alessandro Bergonzoni)

- › **PLATEA E PALCHI DI 1° E 2° ORDINE**
intero € 90,00 | ridotto € 81,00
- › **GALLERIA E LOGGIONE**
intero € 60,00 | ridotto € 56,00

Carnet Under 30

(3 spettacoli a scelta tra prosa, musica e teatro popolare compreso "Trascendi e sali" di Alessandro Bergonzoni)

- › **TUTTI I SETTORI** € 33,00

Campus Card

(3 spettacoli a scelta tra prosa, musica e teatro popolare, riservato agli studenti delle scuole superiori)

- › **GALLERIA O LOGGIONE** € 21,00

TEENS Primi Amori Teatrali

Speciale percorso under 14
3 spettacoli

(Andrea Pennacchi "Una piccola Odissea" + Orchestra Multietnica di Arezzo "Culture contro la paura" + Campus Company maggio)

- › **SETTORE UNICO** € 12,00

Biglietti

Teatro Astra

- › **PLATEA 1° SETTORE**
intero € 25,00 | ridotto € 23,00
- › **PLATEA 2° SETTORE**
intero € 22,00 | ridotto € 20,00
- › **GALLERIA**
intero € 15,00 | ridotto € 14,00

Teatro Civico

- › **PLATEA E PALCHI DI 1° ORDINE**
intero € 17,00 | ridotto € 15,00
- › **GALLERIA E PALCHI DI 2° ORDINE**
intero € 15,00 | ridotto € 14,00
- › **LOGGIONE**
intero € 14,00 | ridotto € 12,00

Schio Teatro Popolare

- › **POSTO UNICO**
intero € 12,00 | ridotto € 10,00

Spostamenti e variazioni spettacoli: eventuali spostamenti o sostituzioni di spettacoli o degli attori in cartellone, saranno preventivamente comunicati dalla Direzione del Teatro sul nostro sito internet e, in ogni caso, non costituiranno motivo di rimborso. La Direzione del Teatro si riserva la possibilità di rimuovere poltrone, anche se già vendute, per esigenze tecnico/artistiche e per motivi di forza maggiore o per disposizioni di contenimento dell'emergenza Covid19.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di Schio, *socio fondatore*

Silvio Genito, *presidente*

CONSIGLIERI

Cesare Bevilacqua

Alessandro Gori

Milva Scortegagna

Antonella Rattin

Pier Paolo Frigo, *segretario generale*

Alessandro Pegoraro, *revisore dei conti*

Federico Corona, *direttore artistico*

ASSEMBLEA DEI SOCI

BVR Banca – Banche Venete Riunite

Credito Cooperativo

De Pretto Industrie

Mair Research

Vallortigara Servizi Ambientali

Ettore Zanon

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Stefania Dal Cucco, *comunicazione, progetti e ricerca fondi*

Marina Dal Maestro, *amministrazione*

Antonella Losurdo, *segreteria organizzativa e teatro scuola*

Marco Pianegonda, *referente tecnico*

Lorenza Valle, *front office, biglietteria e laboratori*

Alberto Tisato, *volontario servizio civile*

Ingrid Belloro, *tirocinante*

Luigi De Frenza, *fotografo*

PERSONALE DI SALA

Vlad Bekk

Agnese Bonato

Elsa Bonato

Saverio Bonato

Silvia Cinel

Giovanni Esposito

Martino Facci

Monica Fontana

Francesca Magnabosco

Erik Pancheri

Fabio Pasin

Laura Pettinà

Anna Rigon

Matilde Sperotto

Alberta Tupini

Israt Zahan Bhuiyan

PARTNER ISTITUZIONALI

Comune di Schio

Regione del Veneto

Arteven Circuito Teatrale Regionale

MiC Ministero della cultura

CON IL CONTRIBUTO DI

Fondazione Cariverona

Fondazione Banca Popolare di Marostica

COLLABORAZIONI

Teatro Comunale Città di Vicenza

Opera Estate Festival Veneto

CSC Casa della danza Bassano del Grappa

Rete Teatri Vi.Vi.

Arci Servizio Civile Vicenza

SPONSOR

Analisi e Gestione d'impresa

Caffè Carraro

Centro Lamiere

Sella Farmaceutici

Siggi Group

Sistemaassociati

SQUADRA TECNICA

Iuri Pevere (responsabile di palcoscenico),

Martina Ambrosini, Roberto Rossetto,

Cristina Deganello, Luca Scotton,

Enrico Bognolo, Luca Scapellato,

Franco Sinico, Giovanni Garbo

PARTNER PROGETTI EDUCATIVI

Avis Altovicentino

Lions Club Schio

MEDIA PARTNER

Il Giornale di Vicenza per la Cultura

Ringraziamo i Donatori

che intendono mantenere l'anonimato



2021 | 2022



REGIONE DEL VENETO



MINISTERO DELLA CULTURA

arteven
dal 1979 lo spettacolo nelle città

design oliverlab.com | ph. piero martinello

stampa grafiche marcolin schio

qualcosa da amare

con il contributo di



Fondazione Banca Popolare di Marostica Volksbank



soci

main sponsor



sponsor



collaborazioni

sponsor tecnico

media partner

